

PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE DI ARPA UMBRIA 2017-2019

annualità 2017



INDICE

1. Premessa.....	pag.3
2. Identita'	pag.6
3. Missione istituzionale.....	pag.7
4. Come operiamo.....	pag.9
5. L'Amministrazione in cifre:	
5.a Personale.....	pag.11
5.b Finanziamento.....	pag.12
6. Albero della Performance.....	pag.14
7. Analisi di contesto - SWOT Analysis.....	pag.16
8. Obiettivi strategici.....	pag.18
9. Obiettivi operativi.....	pag.32

1. PREMESSA

Nelle more dell'approvazione del Decreto attuativo in materia di Valutazione della Performance della Legge n. 124 del 07 Agosto 2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", il Piano triennale della Performance 2017-2019 di ARPA Umbria è stato redatto ispirandosi ai criteri e alle disposizioni di principio contenute nel D.Lgs n. 150/2009, nonché agli indirizzi contenuti nella relativa Delibera CIVIT n. 112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della Performance", allo scopo di gestire i propri compiti e le proprie funzioni secondo criteri di trasparenza, integrità, efficacia ed efficienza.

L'ARPA redige e adotta il presente Piano triennale al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della Performance. In particolare:

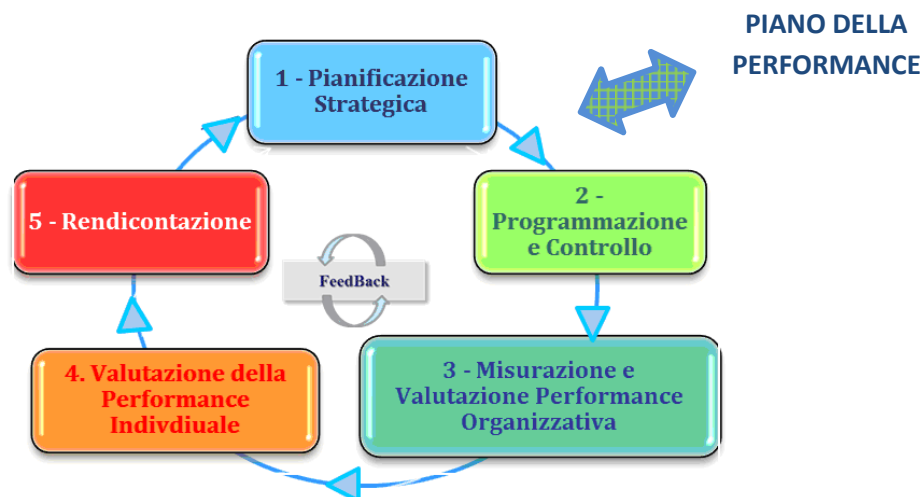
- la qualità è ottenuta esplicitando nel documento il processo di definizione degli obiettivi, la loro articolazione e il collegamento di questi con il mandato istituzionale, le strategie, le priorità politiche e i bisogni della collettività;
- la comprensibilità è ottenuta redigendo il Piano in modo che sia di facile comprensione in termini di linguaggio, sintesi e strutturazione;
- l'attendibilità è ottenuta facendo sì che risulti verificabile a posteriori la correttezza metodologica del processo di pianificazione e delle sue risultanze.

Il Piano, schema sintetico delle strategie operative di ARPA, evidenzia la connessione tra struttura organizzativa e programmazione delle attività tenendo conto degli indirizzi programmatici regionali e delle esigenze emergenti in materia ambientale, in logica di ottimizzazione del coordinamento fra le diverse strutture organizzative e di sistematico e funzionale raccordo tra performance, trasparenza ed esigenze di prevenzione di fenomeni corruttivi.

Il Piano triennale della Performance dà avvio al Ciclo di gestione della Performance che, come definito dal D.lgs 150/2009, si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Graficamente è possibile rappresentare il Ciclo di gestione della Performance con il seguente schema:



Il Piano - strumento operativo delle fasi di Pianificazione/Programmazione - è un documento programmatico triennale predisposto secondo una logica di aggiornamento a scorrimento in cui, in base alle risorse assegnate vengono definite le linee strategiche che l’Agenzia intende perseguire nel triennio di riferimento; vengono quindi individuati, sistematizzati ed esplicitati Mission, indirizzi e obiettivi strategici (riferiti ad un orizzonte temporale pluriennale), obiettivi operativi (riferiti ad un orizzonte temporale di breve periodo - declinazione annuale degli obiettivi strategici), indicatori e relativi target.

Nel documento vengono rappresentati gli elementi su cui si baserà in itinere la misurazione e, in ex-post, la valutazione e rendicontazione della performance agenziale, riferimenti sui quali verrà impostata la Relazione della Performance, documento di rendicontazione che chiude il Ciclo di gestione della performance e che contiene, a consuntivo, i dati di attività svolta e la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

La redazione del Piano esplicita le motivazioni per cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell’Agenzia, nonché l’articolazione complessiva degli stessi, il loro metodo di elaborazione, di misurazione attraverso l’individuazione degli indicatori e i target/risultati attesi, perché possano essere oggettivamente verificabili.

Il processo di elaborazione del Piano si è articolato nelle seguenti 5 fasi:

- definizione dell’identità
- analisi del contesto esterno ed interno
- definizione degli obiettivi strategici e delle strategie
- definizione degli obiettivi operativi
- comunicazione del Piano all’interno e all’esterno

Il presente Piano è documento dinamico in continua evoluzione, soggetto a progressiva revisione sia per effetto dell'attuazione del nuovo assetto organizzativo, sia per l'evoluzione del contesto interno ed esterno, sia in funzione di nuove priorità politiche e/o bisogni degli stakeholder.

Come previsto dalla normativa vigente esso si incardina nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 in quanto documento di esplicitazione degli obiettivi e delle scelte gestionali di sviluppo e miglioramento, in un'ottica di trasparenza amministrativa.

2. IDENTITA'

ARPA Umbria è un Ente di diritto pubblico assimilabile ad ente strumentale della Regione Umbria, con autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile posta sotto la vigilanza della Giunta Regionale.

L'Agenzia, avente come principale finalità la Tutela dell'ambiente, è stata istituita dalla Regione Umbria con Legge Regionale n. 9 del 06/03/1998 e smi, in attuazione di quanto previsto dalla Legge Nazionale 61/94.

La recente evoluzione del quadro normativo nazionale ha visto in data 28 Giugno 2016 l'emanazione della Legge n.132 (G.U. del 18 luglio 2016, n. 166) avente ad oggetto "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale". Entrata in vigore dal 14 gennaio 2017, la legge intende assicurare omogeneità ed efficacia nell'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, istituendo un "Sistema nazionale" del quale fanno parte ISPRA, Agenzie regionali provinciali di Trento e di Bolzano, apportando modifiche al perimetro di funzioni assegnati alle ARPA (definizione di servizi e prestazioni dovute, modalità/meccanismi di quantificazione, attribuzione ed erogazione del conseguente finanziamento).

In particolare, tra le novità della riforma, ricordiamo:

- la costruzione di un Sistema a rete che consentirà scambio di informazioni e conseguimento di direttive tecniche uniche in tutto il paese;
- la definizione di Livelli Essenziali di Prestazione Tecnica Ambientale (LEPTA) che rappresentano i livelli qualitativi e quantitativi delle attività che il Sistema e garantiscono in modo omogeneo a livello nazionale;
- un sistema di laboratori a rete che consentirà di creare poli di specializzazione;
- la possibilità per le Agenzie di disporre di Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG), consentendo una più stretta collaborazione fra le Procure che indagano e gli operatori delle agenzie stesse;
- il riconoscimento dell'ufficialità della produzione del dato ambientale;
- l'affidamento a ISPRA di un ruolo di coordinamento del Sistema, con le funzioni tipiche di una agenzia tecnica, rispetto l'inquadramento attuale di ente di ricerca.

La legge prevede entro 180 gg dall'entrata in vigore (13 luglio 2017) l'obbligo da parte delle Regioni di revisionare le leggi regionali di istituzione delle Agenzie per adeguare compiti, funzioni, assetto organizzativo ai principi e contenuti della nuova norma nazionale.

Nelle more di tale adeguamento, alla data di stesura del presente Piano il riferimento normativo permane la LR n. 9/1998.

3. MISSIONE ISTITUZIONALE

Il Mandato istituzionale di ARPA Umbria disciplinato dalla Legge istitutiva è di fornire il supporto tecnico-scientifico alla Regione ed agli altri EELL nel campo della prevenzione dell'inquinamento e della tutela ambientale e, di conseguenza, di tutela della qualità della vita e della salute dei cittadini a partire dalla conoscenza dello stato dell'ambiente e delle pressioni che su di esso agiscono.

L'Agenzia rappresenta, dunque, il soggetto di riferimento per tutte le attività afferenti ai "macrocampi" d'intervento funzionali alla tutela ambientale, ovvero conoscenza dello stato dell'ambiente e delle pressioni che su di esso agiscono, prevenzione del rischio di origine antropica.

Per far ciò ad ARPA afferiscono le funzioni di controllo, monitoraggio, valutazione, informazione, costruzione e diffusione delle informazioni ambientali che l'Agenzia svolge attraverso una serie di attività quali: sopralluoghi, misure, campionamenti, analisi laboratoristiche, raccolta ed elaborazione dati ambientali, redazione di pareri, studi e report in campo ambientale.



I compiti istituzionali di ARPA possono essere così riassunti:

- Conoscenza dello stato dell'ambiente e della qualità delle principali matrici ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo)
- Controllo dei determinanti e delle principali pressioni antropiche agenti sull'ambiente attraverso controllo, vigilanza, monitoraggio e analisi delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo)
- Realizzazione e gestione del Sistema Informativo Ambientale agenziale
- Valutazione preventiva delle ricadute di piani e progetti sull'ambiente
- Informazione, formazione, comunicazione ed educazione ambientale
- Supporto tecnico alla prevenzione in materia di ambiente e salute
- Supporto tecnico in materia di bonifiche e siti contaminati
- Gestione delle emergenze ambientali
- Supporto tecnico alle indagini degli Organi di Polizia Giudiziaria nelle materie di competenza
- Promozione e diffusione dei principi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale in logica di approccio partecipativo (Forum degli stakeholders)
- Promozione dell'innovazione per la sostenibilità

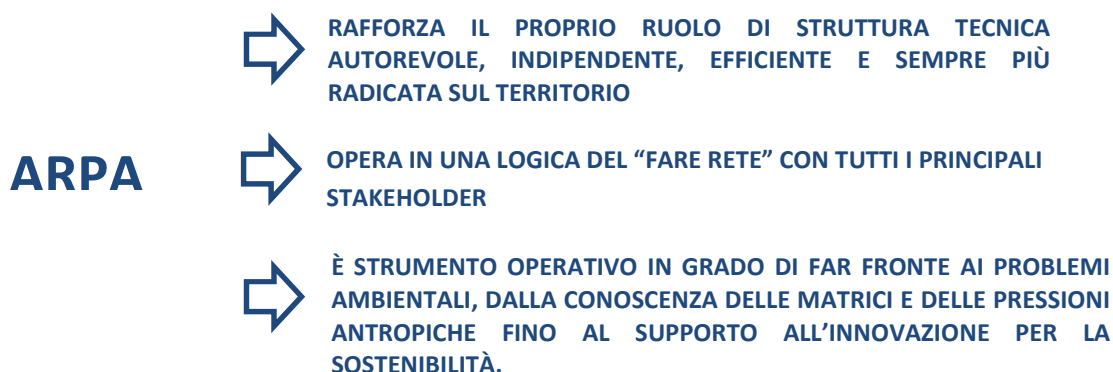
ARPA, nello svolgimento delle proprie funzioni, si ispira ai principi di competenza tecnico- scientifica, multireferenzialità, trasparenza, integrità e terzietà, stante il proprio ruolo di struttura tecnica autorevole, indipendente ed efficiente a servizio delle pubbliche amministrazioni e di tutti gli stakeholders nel campo della protezione ambientale.

La multireferenzialità di ARPA nasce dalla trasversalità e dalla complessità delle problematiche ambientali, dall'esigenza di porsi in relazione con i molteplici soggetti appartenenti al contesto esterno di riferimento ed implica, quindi, la necessità di meccanismi di integrazione, collaborazione, comunicazione.

L'Agenzia ha implementato la logica del "fare rete" promuovendo collaborazioni e sviluppando dialogo con soggetti esterni pubblici e privati, istituzionali e non, partnership per la promozione e diffusione dei principi legati all'economia circolare e allo sviluppo sostenibile, adeguando così la propria *macchina operativa* alla velocità e complessità evolutiva dei fenomeni ambientali.

In questa ottica è stata avviata la collaborazione con il mondo scientifico e della ricerca (Accordo quadro con Università, ITS, MIUR, ecc), della Sanità (Piano Regionale di Prevenzione, progetti epidemiologici), Associazioni di categoria, ambientaliste, dei consumatori (Forum degli stakeholders economici e sociali).

Per quanto sopra premesso la **VISION di ARPA** può essere sintetizzata nelle seguenti 3 direttrici:



4. COME OPERIAMO

In ARPA Umbria il Piano della Performance 2017-2019 è contestuale all'attuazione formale del nuovo Assetto organizzativo consolidato con la definizione della Macrostruttura e la stesura del nuovo Regolamento di Organizzazione di ARPA, adottato nel mese di Marzo con DDG n. 83/2016 e approvato nel mese di Giugno dalla Giunta Regionale con DGR n. 646/2016 (successiva presa d'atto dell'approvazione regionale DDG n. 206 del 07/07/2016). La definizione/organizzazione della Microstruttura di ARPA (sotto-articolazione della Macrostruttura), nel mese di Ottobre ha richiesto modifiche non sostanziali all'Assetto organizzativo generale approvate con DDG n. 327 del 21/10/2016 e di cui si è data informativa alla Regione con Nota Prot. n. 18487 del 03/11/2016.

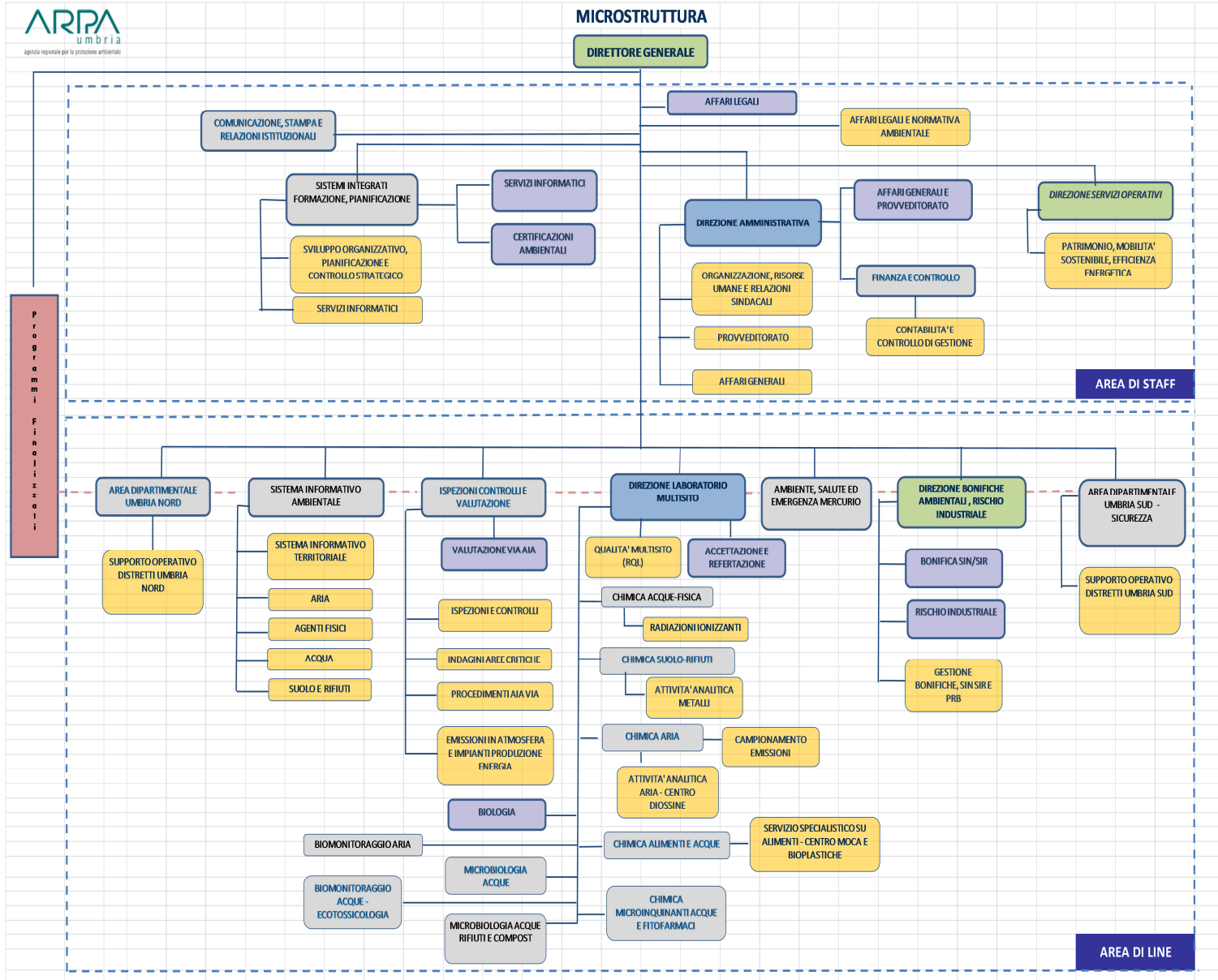
Nel Gennaio 2017 con DDG n. 29 del 26/01/2017 è stata approvata la Microstruttura di ARPA con la quale sono state assegnate all'interno delle strutture definite dalla macro le funzioni ai singoli servizi, pervenendo al nuovo organigramma agenziale.

Il nuovo Assetto di ARPA è basato su un'articolazione organizzativa secondo un modello "STAFF and LINE", in cui alle strutture delle Aree di STAFF sono attribuite funzioni trasversali e/o di supporto alle attività tecnico-operative svolte dalle strutture delle Aree di LINE.

In particolare afferiscono alle strutture delle Aree di STAFF le funzioni amministrative e giuridiche, gestionali, organizzative, di comunicazione, di supporto scientifico e tecnologico avanzato, mentre afferiscono alle strutture delle Aree di LINE tutte le funzioni tecnico-operative direttamente coinvolte nell'attuazione della missione istituzionale dell'Agenzia (controlli, ispezioni, monitoraggi, analisi, valutazione, sistema informativo).

Le necessarie attività di innovazione, ricerca e sviluppo nel campo della sostenibilità ambientale sono oggetto di PROGRAMMI FINALIZZATI che interessano di volta in volta competenze professionali presenti in ARPA e afferenti a strutture diverse.

L'Assetto organizzativo agenziale consolidato è ora oggetto di monitoraggio in termini di efficienza ed efficacia, al fine di evidenziare eventuali interventi correttivi che "in corso d'opera" si rendessero necessari. Alla luce della riorganizzazione, l'Agenzia svolge le proprie funzioni attraverso l'attribuzione di specifiche competenze e budget, ovvero risorse umane, finanziarie e strumentali, ai Responsabili delle Aree delle strutture di STAFF e di LINE direttamente afferenti al Direttore Generale (Centri di Responsabilità) secondo l'organigramma di seguito riportato:



5. L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

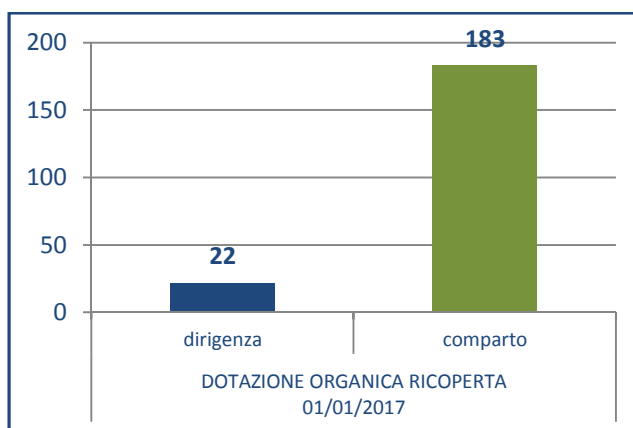
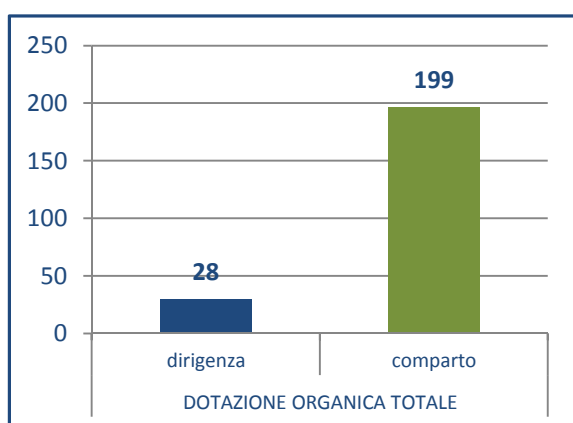
5.a Personale

Allo scopo di illustrare la composizione delle risorse umane dell'Agenzia, si presenta un'analisi qualitativa e quantitativa del personale attualmente in servizio.

L'analisi, effettuata sul totale dei dipendenti in servizio al 1° gennaio 2017, comprende sia i dipendenti a tempo indeterminato che quelli a tempo determinato (2 unità).

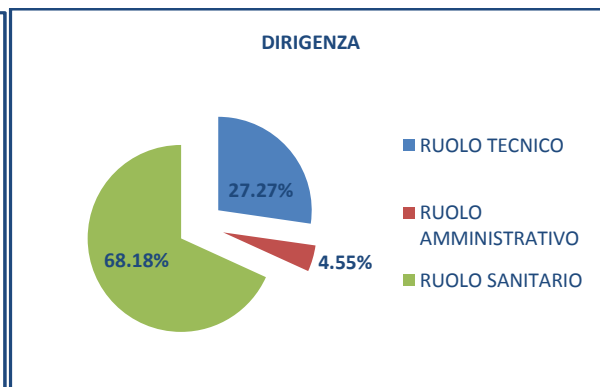
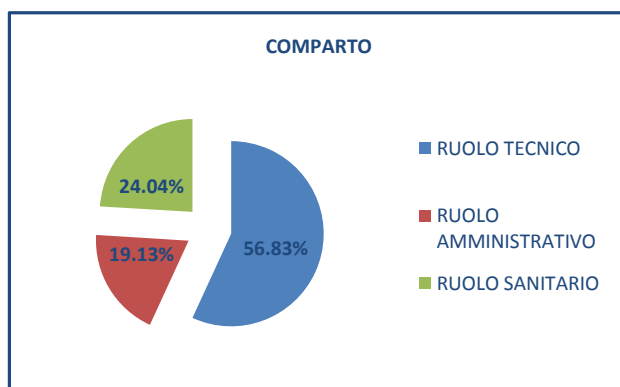
La Dotazione organica totale dell'Agenzia, approvata dalla Regione Umbria con DGR n. 646/2016, prevede 227 unità: 28 posizioni dirigenziali e 199 posizioni non dirigenziali.

La dotazione ricoperta al 1° gennaio 2017 è pari a 205 unità di personale: 183 dipendenti del comparto e 22 dirigenti, di cui 20 dirigenti di ruolo e 2 incarichi dirigenziali ai sensi dell'art.19 D.Lgs. 165/2001.



Per le molteplici funzioni attribuite all'Agenzia, sono presenti diversi gruppi professionali; una grossa distinzione è, dal punto di vista contrattuale, la distinzione tra personale di ruolo tecnico, amministrativo e sanitario.

I dipendenti del comparto afferiscono principalmente al ruolo tecnico (57%), mentre la dirigenza afferisce essenzialmente al ruolo sanitario (68%).



5.b Finanziamento

La situazione economico-finanziaria dell'Agenzia per l'anno 2017 permane buona sia dal punto di vista degli equilibri di bilancio, sia da quello finanziario, pur avendo ravvisato una progressiva contrazione delle risorse con inevitabile effetto di razionalizzazione della spesa.

Ai sensi della Legge Regionale 9/1998 istitutiva di Arpa Umbria (modificata dalle Leggi Regionali 17/2001, 29/2007, 4/2011 e 10/2015), sono individuate le seguenti fonti di finanziamento per l'Agenzia:

- Dotazione finanziaria annualmente assegnata dalla Regione, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale, pari allo 0,8% del fabbisogno indistinto assegnato alla Regione Umbria per il Servizio Sanitario;
- Proventi derivanti dalle attività svolte sulla base di convenzioni stipulate con Enti pubblici o con soggetti privati;
- Proventi derivanti da prestazioni effettuate dall'Agenzia a favore di terzi;
- Entrate inerenti le attività soggette ad autorizzazione.

Nel prospetto di Conto Economico, le fonti di finanziamento dell'Agenzia sono distinte in Attività istituzionale e Attività progettuale. In particolare, come si evince dalla tabella seguente, per l'anno 2017 la quota di contributi erogata da parte della Regione Umbria rappresenta il 96% del totale dei contributi ricevuti per l'Attività istituzionale, mentre la quota vincolata assegnata dalla Regione Umbria è pari all'88% del totale dei contributi destinati all'Attività progettuale svolta dall'Agenzia.

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	ATTIVITA' PROGETTUALE
Contributi da Regione per quota FSR regionale	14.213.516	
Contributi da Regione (extra fondo) vincolati		1.027.552
Contributi da Regione (extra fondo) non vincolati	77.16	
Contributi da altri soggetti pubblici non vincolati	29.85	
Contributi da altri soggetti pubblici vincolati		62.67
Contributi da privati non vincolati	447.10	
Contributi da privati vincolati		76.13
	14.767.626	1.166.344

I dati esposti sono desunti dal Bilancio Preventivo Economico 2017-2019, adottato con DDG n.425/2016.

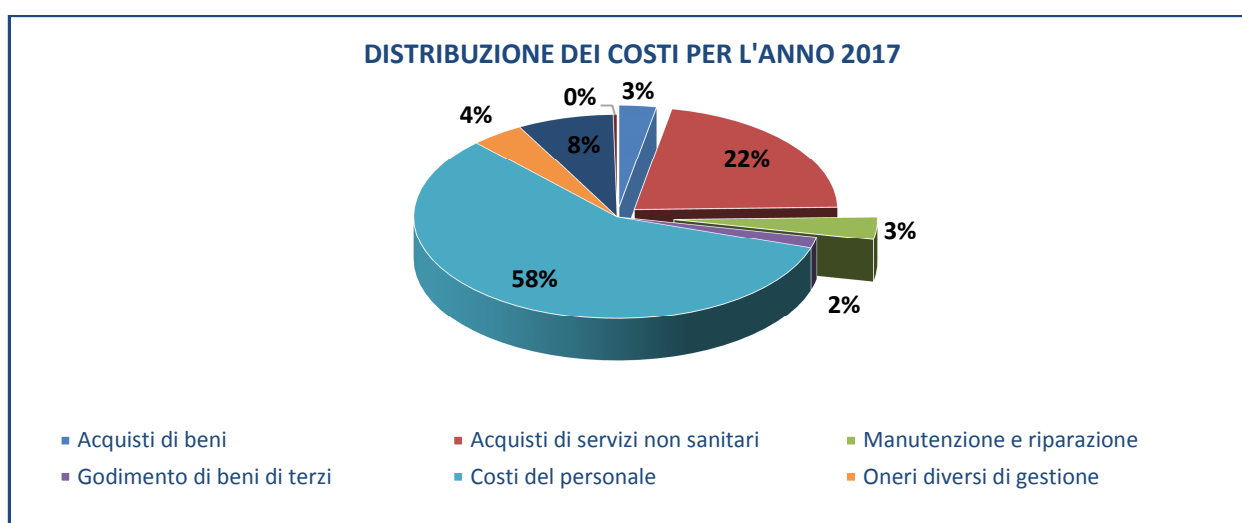
Focalizzando l'attenzione sulla sola attività istituzionale dell'Agenzia, i dati sul Valore della produzione previsti per il prossimo triennio sono evidenziati di seguito:

VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Contributi in c/esercizio	14.767.627	14.690.470	14.690.470
Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti			
Concorsi, recuperi e rimborsi	31.00	31.00	31.00
Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	1.000.000	1.005.000	1.005.000
Altri ricavi e proventi	470.964	470.964	470.964
	16.269.591	16.197.434	16.197.434

Tali risorse saranno essenzialmente destinate alla copertura dei costi di funzionamento dell'Agenzia.

COSTI DELLA PRODUZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Acquisti di beni	470.350	460.350	460.350
Acquisti di servizi non sanitari	3.427.058	3.422.070	3.422.070
manutenzione e riparazione	560.705	547.652	547.652
Godimento di beni di terzi	284.689	281.650	281.650
Costi del personale	9.151.687	9.151.687	9.151.687
Oneri diversi di gestione	667.372	667.372	667.372
Ammortamenti	1.210.192	1.219.116	1.219.116
Accantonamenti	50.000		
	15.822.053	15.749.897	15.749.897

Per quanto riguarda la distribuzione dei costi previsti nell'anno 2017, si rileva che la spesa per il personale assorbe circa il 58% dell'insieme delle risorse complessive, mentre il 34% è destinato all'acquisto di beni e servizi necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali.



6. ALBERO DELLA PERFORMANCE

Il processo di traduzione della Missione d'istituto in obiettivi strategici e operativi viene realizzato attraverso l'Albero della Performance che, così come definito nella delibera CIVIT n. 112/2010, è "una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse).

In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione."

Nella logica dell'Albero della Performance il mandato istituzionale e la missione si articolano in aree strategiche, intese come "prospettive", "visioni" in cui vengono idealmente scomposti i compiti e le funzioni di ARPA : all'interno di tali aree strategiche vengono definiti e organizzati gli obiettivi strategici di orizzonte temporale triennale, a loro volta declinati in obiettivi operativi a valenza annuale.

Le aree strategiche sono definite secondo il criterio dell'outcome; tale scelta è motivata dall'opportunità di rendere immediatamente intellegibile agli stakeholder la finalizzazione dell'attività di ARPA rispetto ai bisogni ed alle aspettative della collettività.

In ARPA Umbria sono state identificate le seguenti Aree strategiche:

- **CONTROLLI E ISPEZIONI**
- **MONITORAGGIO**
- **SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE**
- **VALUTAZIONE E PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI**
- **SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA**
- **PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'**
- **ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO**

Alle prime 6 Aree strategiche è possibile associare tutta l'attività tecnico-operativa di ARPA afferente alle strutture di LINE e riconducibile alla conoscenza dello stato dell'ambiente e delle pressioni che su di esso agiscono, al controllo e monitoraggio delle principali matrici ambientali, alla valutazione preventiva delle ricadute ambientali delle principali attività antropiche, alla raccolta dei dati ambientali, alla costruzione, definizione e diffusione delle informazioni ambientali, al supporto tecnico in materia di bonifiche, ambiente e salute.

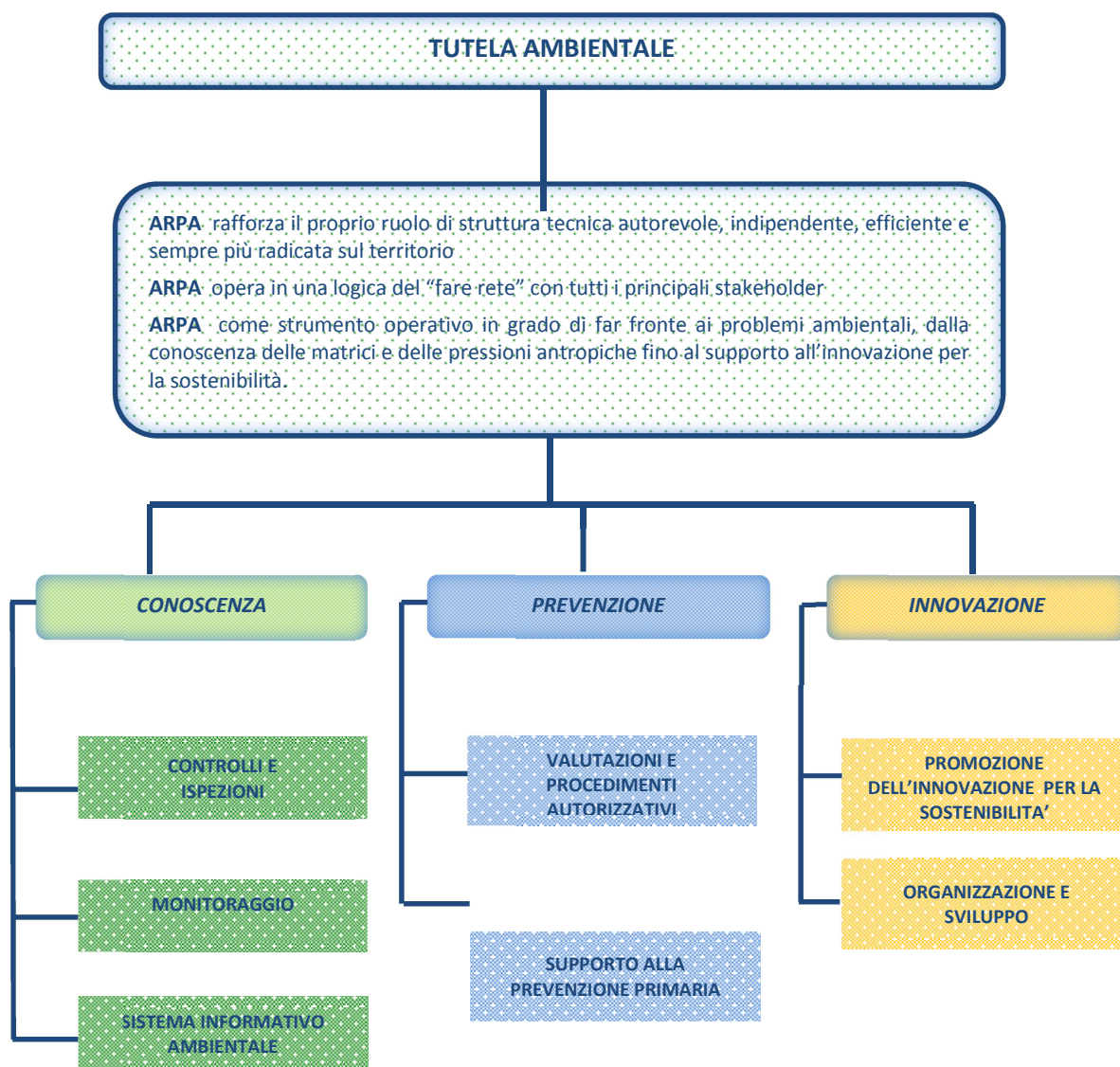
All'ultima area afferisce, invece, tutta l'attività amministrativa, gestionale, giuridica afferente alle aree di STAFF "trasversale", ovvero di supporto alle precedenti, volta allo sviluppo organizzativo e manageriale dell'Agenzia.

E' importante sottolineare che le aree strategiche non vanno confuse con la struttura organizzativa. Generalmente, un'area strategica è infatti trasversale a più unità organizzative anche se, in alcuni casi, un'area strategica può essere contenuta all'interno di una sola unità organizzativa.

Organizzare l'attività agenziale per aree strategiche, all'interno delle quali vengono ricompresi i macro processi agenziali a cui contribuiscono più strutture, consente di ottimizzare l'interdipendenza funzionale delle strutture stesse facilitando e evidenziando in maniera ancora più evidente la condivisione e compartecipazione ai prefissati obiettivi agenziali.

Di seguito si riporta il **I livello dell'Albero della Performance**, ovvero la rappresentazione grafica del legame esistente tra Mandato istituzionale (perimetro nel quale l'agenzia può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali), Mission/Vision (interpretazione del mandato sulla base delle strategie e dell'indirizzo politico) e aree strategiche, così come sopra definite

ALBERO DELLA PERFORMANCE DI ARPA UMBRIA : I LIVELLO



7. ANALISI DI CONTESTO - SWOT ANALYSIS

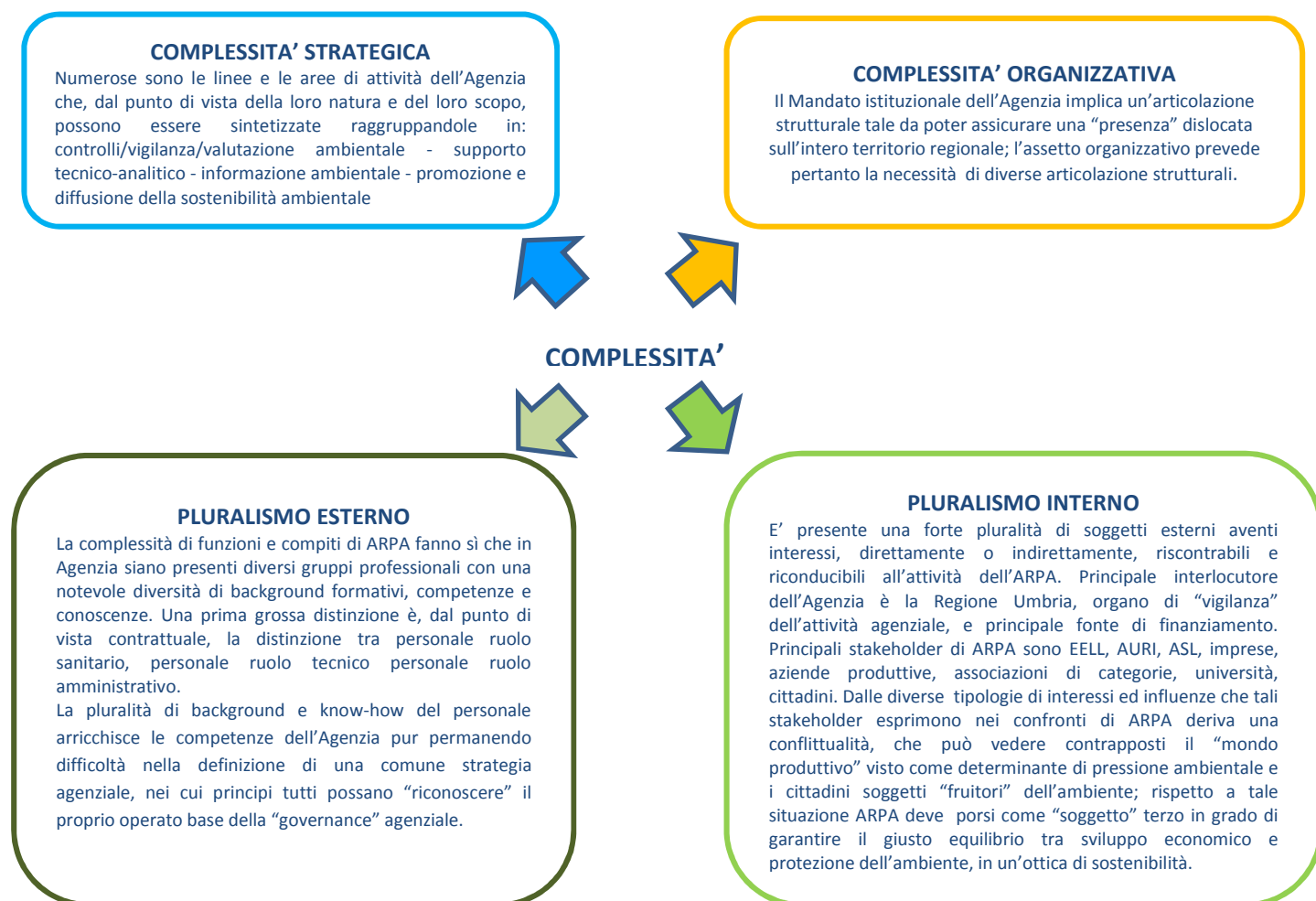
L'analisi del contesto nella fase di pianificazione rappresenta un importante processo conoscitivo, propedeutico alla definizione di indirizzi e strategie.

Ha lo scopo di:

- fornire una visione integrata della situazione - interna ed esterna - in cui l'Agenzia si trova a operare
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nell'attuazione delle strategie che si intendono realizzare
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto alle strategie da realizzare

Il quadro complesso di compiti e funzioni attribuite all'Agenzia, le diverse variabili interne ed esterne, nonché il conseguente articolato sistema di interrelazioni istituzionali e funzionali fanno sì che risulti particolarmente complessa la definizione di tali analisi.

In maniera sintetica è possibile "spiegare" tale complessità secondo i seguenti punti di vista



Attraverso le due fasi in cui è possibile scomporre l'analisi di contesto - una tesa ad evidenziare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione (analisi dell'ambiente interno) l'altra tesa a rilevare le opportunità da cogliere e le sfide da affrontare (analisi del contesto esterno) - è possibile evidenziare i temi strategici, le priorità da affrontare e le criticità da superare.

Tale passaggio consente una corretta definizione delle azioni e misure da mettere in atto al fine di poter assicurare un'efficace ed efficiente realizzazione del mandato istituzionale.

Si riportano di seguito i risultati di una sintetica e non esaustiva SWOT ANALYSIS applicata all'Agenzia, attraverso la quale sono stati analizzati i vincoli e le opportunità offerte dal contesto in cui ARPA si trova ad operare e valutati i punti di forza e di debolezza dell'Agenzia, così come riscontrabili ad oggi.

<ul style="list-style-type: none"> • PRESENZA DI ELEVATE COMPETENZE PROFESSIONALI • NUOVE MODALITÀ OPERATIVE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE • NUOVE MODALITÀ DI RACCORDO E COLLABORAZIONE CON ORGANI DI POLIZIA GIUDIZIARIA • RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI • ELEVATA CAPACITÀ ANALITICA DEL LABORATORIO CON PROCESSI IN QUALITÀ • ELEVATA CAPACITÀ TECNICA NEL CAMPO DELLA MODELLISTICA AMBIENTALE • RIPROGETTAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI • DIALOGO CON GLI ATTORI SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO NELL'AMBITO DI PIATTAFORME DI SCAMBIO COSTANTE DI INFORMAZIONI E DI CONOSCENZA (FORUM) 	<ul style="list-style-type: none"> • BANCHE DATI AMBIENTALI STRUTTURATE ANCORA IN MODO NON EFFICIENTE DAL PUNTO DI VISTA DELLA LORO INTERCONNESSIONE • REPORTISTICA AMBIENTALE E PORTALE CON CONTENUTI ANCORA CARENTI DI UN'ANALISI CRITICA DELLE INFORMAZIONI DI BASE • SCARSA INTEGRAZIONE TRA PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA • MANCANZA DI OMOGENEIZZAZIONE DI ALCUNI MACRO PROCESSI DI ARPA CONNESSI ALL'ATTIVITÀ VALUTATIVA • MANCANZA DI RILEVAZIONE DEI COSTI PER PROCESSO/ATTIVITÀ
<p>S</p>	<p>W</p>
<p>T</p>	<p>O</p>
<ul style="list-style-type: none"> • CONTESTO ECONOMICO DI CRISI • NORMATIVE NAZIONALI IN NON COERENTE EVOLUZIONE RISPETTO AL QUADRO DI RIFERIMENTO COMUNITARIO 	<ul style="list-style-type: none"> • CRESCENTE RICHIESTA - DAGLI STAKEHOLDERS ISTITUZIONALI, ECONOMICI E SOCIALI - DI ARPA QUALE SOGGETTO TECNICO SCIENTIFICO DI RIFERIMENTO E DI SUPPORTO ALLE SCELTE DI POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ • POSSIBILITÀ DI UNA MAGGIORE VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE A DISPOSIZIONE DELL'AGENZIA PER LO SVILUPPO DEI PROGRAMMI FINALIZZATI INERENTI TEMATICHE DI RILIEVO PRIORITARIO • CRESCENTE RUOLO DI ARPA NELLA PROMOZIONE DI STRATEGIE AMBIENTALI PARTECIPATE

8. OBIETTIVI STRATEGICI

La pianificazione strategica ha lo scopo di orientare i risultati delle strutture organizzative verso la Mission istituzionale e le politiche pubbliche definite dalle competenti Autorità traducendo, di fatto, il mandato istituzionale in obiettivi strategici con orizzonte temporale di lungo periodo (di norma triennale).

L'andamento a slittamento della programmazione triennale comporta che di anno in anno alcuni obiettivi annuali chiudano un ciclo di programmazione, altri costituiscano una tappa intermedia di avvicinamento ai risultati attesi al termine di un triennio, altri aprano un nuovo ciclo.

In un periodo caratterizzato da risorse umane ed economiche scarse, l'azione di ARPA deve essere rivolta alla razionalizzazione nell'impiego delle risorse disponibili avendo come quadro di riferimento la politica ambientale comunitaria: protezione, conservazione e miglioramento del capitale naturale; promozione dell'economia circolare; protezione dei cittadini da rischi di ordine ambientale per la salute e il benessere; miglioramento delle basi di conoscenza scientifica della politica ambientale.

Come già esplicitato nel paragrafo precedente, (v. par. "Come operiamo") in ARPA Umbria il Piano della Performance 2017-2019 è contestuale all'attuazione formale del nuovo Assetto organizzativo e, pertanto, la programmazione risente necessariamente degli effetti e delle tempistiche della riorganizzazione.

Il triennio 2017-2019 costituisce l'arco temporale nel quale il nuovo modello organizzativo si attuerà pienamente ed esplicherà di fatto i suoi effetti sulle attività, sistematizzando e ottimizzando i processi agenziali per aumentarne efficienza ed efficacia.

Si è ritenuto, dunque, opportuno nell'ambito della definizione della programmazione triennale prevedere due distinti momenti:

1. entro il 31/01/2017 la definizione del presente Piano triennale della Performance 2017-2019, documento strategico in cui si presenta il nuovo Assetto organizzativo, le linee strategiche e gli indirizzi che si intendono conseguire nel triennio, la loro traduzione in obiettivi strategici e una definizione del relativo primo "step" di attuazione degli stessi, ovvero la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi annuali.
2. In seguito, ovvero una volta terminato l'iter di attribuzione delle Posizioni Organizzative ai Servizi identificati con la Microstruttura approvata con DDG n. 29 del 26/01/2017 e la relativa assegnazione del personale, l'attribuzione degli obiettivi annuali alle strutture con la definizione dei relativi indicatori e target attesi.

Si riporta di seguito una breve illustrazione delle principali funzioni/attività afferenti ad ognuna delle aree strategiche dell'Albero della Performance sopra illustrato, con la specifica degli obiettivi strategici identificati per il triennio 2017-2019.

A seguire, lo schema del **II livello dell'Albero della Performance** e, in forma tabellare sinottica, il Quadro di Programmazione Strategica 2017-2019 (QPS).

AREA STRATEGICA: CONTROLLI E ISPEZIONI

All'area strategica Controlli e Ispezioni - di particolare rilievo ai fini della nuova Vision agenziale - rientrano tutte le attività ARPA inerenti i controlli e le ispezioni in aziende soggette ad AIA e/o VIA, i controlli in aziende non AIA, l'attività di vigilanza (intesa come controllo sulle componenti/matrici ambientali), l'attività di gestione degli esposti.

Nell'ambito delle ispezioni in aziende a maggior complessità, l'ARPA conferma il nuovo modello di gestione programmata dei controlli basato sull'approccio del "team ispettivo" di alta competenza, per garantire tempestiva e rigorosa acquisizione delle informazioni relative ad ognuna delle componenti/matrici ambientali oggetto di verifica "in loco" per la tutela dell'ambiente e della salute, in relazione alle attività controllate.

Per quanto attiene l'attività di analisi laboratoristiche connesse all'attività di controllo, particolare rilievo assumerà nel prossimo triennio la specializzazione in materia di idrocarburi policiclici aromatici, di rifiuti, di biopolimeri.

Le attività di controllo e ispezioni dell'Agenzia avvengono della programmazione degli interventi, in base alle risorse disponibili, alle caratteristiche del territorio e delle pressioni agenti su di esso, nonché dell'analisi di rischio degli impianti.

In tale ambito oltre alle attività di iniziativa (programmate come sopra specificato) si segnala l'impegno crescente di ARPA quale supporto tecnico nei procedimenti investigativi degli Organi di Polizia Giudiziaria richiesto dalle Procure.

Obiettivi strategici identificati:

POTENZIARE L'ATTIVITA' ISPETTIVA NELLE AZIENDE A MAGGIOR COMPLESSITA' AIA E VIA, SECONDO IL NUOVO MODELLO DI GESTIONE DEL CONTROLLO AMBIENTALE INTEGRATO (TEAM ISPETTIVO)

GARANTIRE CONTROLLI EFFICIENTI, EFFICACI, OMOGENEI E IN GRADO DI PREVENIRE, MONITORARE E QUINDI CONTRIBUIRE A RISOLVERE I PROBLEMI AMBIENTALI

AREA STRATEGICA: MONITORAGGIO

Rientrano in questa area strategica le attività di ARPA afferenti a:

- Rete regionale di monitoraggio delle acque (superficiali e sotterranee) finalizzata alla valutazione dello stato di qualità ambientale dei fiumi, laghi, nonché alla valutazione della balneazione e della vita dei pesci;
- Rete regionale di monitoraggio dell'aria finalizzata alla valutazione dello stato di qualità dell'aria;
- monitoraggio dei pollini e rete dei licheni;
- campagne di monitoraggio degli agenti fisici (rumore, NIR, IR)

Le attività di monitoraggio legate alle Reti (acque e aria) sono per loro natura definite - in termini di quantità e caratteristiche tecniche delle prestazioni - dalle normative (nazionali, comunitarie) vigenti in materia e, pertanto, i risultati attesi sono di fatto predeterminati. Compatibilmente con le disposizioni di legge ARPA - laddove si rendesse necessario per particolari impatti ambientali rilevati - ridefinirà assetto e dotazioni delle reti tesi ad approfondire la conoscenza dello stato di qualità della componente ambientale interessata e/o ad ottimizzare l'efficacia del monitoraggio grazie all'efficientamento delle reti in termini di gestione delle stazioni (garantendo l'immediata e tempestiva risoluzione di problemi tecnici) e in termini di attendibilità e credibilità del dato ambientale, assicurando una percentuale pari ad almeno il 90% dei dati validati rispetto a quelli rilevati dalle centraline.

Per quanto attiene l'attività di analisi laboratoristiche connesse all'attività di monitoraggio (così come quelle a supporto dell'attività di controllo) verranno assicurate risposte tempestive e qualificate, anche grazie ad interventi di ottimizzazione e continuo aggiornamento delle apparecchiature di supporto.

Obiettivo strategico identificato:

ASSICURARE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ANCHE FINALIZZATA AD AUMENTARE LA DISPONIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ DI DATI AMBIENTALI CREDIBILI, CONFRONTABILI E DI QUALITÀ CERTA

AREA STRATEGICA: SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE

Rientra in questa area strategica - particolarmente rilevante ai fini della nuova Vision agenziale - la progettazione, costruzione e il popolamento del Sistema Informativo Ambientale di ARPA.

Sono dunque ricomprese in tale area le attività di riordino e ottimizzazione della gestione dei sistemi informativi finalizzati alla conoscenza integrata dello stato di qualità delle principali componenti ambientali (acqua, aria, suolo, sottosuolo).

ARPA prosegue il percorso, già intrapreso dal 2016, che la vede impegnata su due principali fronti: da una parte la certificazione, razionalizzazione e sistematizzazione dei dati ambientali provenienti dalle attività di controllo e monitoraggio, per la costruzione e diffusione - anche attraverso forme innovative di reporting - di un'informazione ambientale attendibile e "riconosciuta" quale base scientifica a supporto della prevenzione dei rischi ambientali; dall'altra l'organizzazione di flussi informativi in grado di "restituire" le migliori informazioni possibili per poter alimentare il percorso istruttorio nelle analisi e valutazioni di realtà ad alto potenziale impatto per le quali è previsto il rilascio di autorizzazioni e/o pareri.

Sempre in tale ambito, proseguirà l'impegno dell'agenzia nello sviluppo e implementazione di strumenti di modellazione finalizzati a migliorare le capacità previsionali dell'evoluzione di fenomeni connessi a particolari problematiche ambientali, in una reale ottica di promozione di politiche di sostenibilità.

Nell'ambito della funzione di conoscenza a supporto delle attività istruttorie, di controllo e monitoraggio di ARPA, particolare attenzione sarà dedicata allo studio specifico della realtà ambientale regionale attraverso il censimento dei principali HOT-SPOT esistenti a livello territoriale, intesi come punti di criticità ambientale - reali e potenziali - e di forte pressione ambientale (es: ex discariche, ex cave, antenne SRB e RTV, ecc....).

Obiettivi strategici identificati:

PROGETTARE UN'ORGANIZZAZIONE DEI DATI FINALIZZATA ALLA COSTRUZIONE DI FLUSSI INFORMATIVI PER LA CONOSCENZA INTEGRATA DELLO STATO DI QUALITÀ DELLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI (ARIA, ACQUA, SUOLO, SOTTOSUOLO), A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA IN MATERIA DI AIA E VIA

GARANTIRE IL RUOLO DI ARPA QUALE DETENTORE DELLE BASI DI CONOSCENZA SCIENTIFICA A SUPPORTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER PREVENIRE I RISCHI AMBIENTALI E PROMUOVERE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ

RAZIONALIZZARE E VALORIZZARE I DATI RACCOLTI ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO PER LA COSTRUZIONE DI FLUSSI INFORMATIVI E LO SVILUPPO DI STRUMENTI DI MODELLAZIONE PER UNA MIGLIORE COMPrensione DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI COMPLESSE

AREA STRATEGICA: VALUTAZIONE E PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Rientrano in questa area strategica le attività di ARPA afferenti al supporto tecnico alla Regione e agli EELL per i procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, ovvero:

- gestione istruttorie in materia di AIA
- rilascio pareri per i procedimenti in materia di VIA
- emissione pareri in materia di AUA
- redazione pareri in materia di procedimenti di bonifiche regionali
- redazione pareri in materia di VAS
- emissione pareri per il rilascio di autorizzazioni all'installazione e all'esercizio di elettrodotti e impianti di telecomunicazione
- emissione pareri in materia di rumore

Per le attività di supporto tecnico al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale, ARPA è tenuta a dare risposta alle richieste degli enti competenti secondo le tempistiche previste dalla normativa di riferimento; pertanto l'Agenzia punterà ad efficientare i tempi di risposta, ottimizzando quanto possibile l'uso delle risorse e delle competenze disponibili prestando il proprio contributo in maniera sempre più tempestiva e qualificata.

Obiettivo strategico identificato:

ASSICURARE SUPPORTO TECNICO NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE, VALUTAZIONE AMBIENTALE E SUPPORTO TECNICO E NORMATIVO IN MATERIA DI BONIFICHE

AREA STRATEGICA: SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

Afferiscono a questa area strategica, oltre all'attività analitica di tipo sanitario (acque potabili, alimenti, ecc.), anche tutta l'attività di ARPA inerente la tematica Ambiente e salute, volta all'integrazione e coordinamento delle politiche ambientali e sanitarie.

Particolare attenzione e impegno sarà rivolto alla realizzazione di campagne di monitoraggio per la valutazione dell'esposizione della popolazione a fattori di rischio in materia di odori, anche attraverso l'utilizzo di strumentazione tecnico-scientifica innovativa per il monitoraggio in continuo delle molestie olfattive (naso elettronico - campionatori per l'olfattometria dinamica).

Rientra poi in questa area strategica il supporto tecnico fornito da ARPA in materia di Emergenza Mercurio nel Fiume Paglia-Bacino idrografico del Tevere, attraverso la partecipazione dell'Agenzia al Tavolo Tecnico interregionale finalizzato alla realizzazione di studi e ricerche volti all'analisi, monitoraggio e valutazione della diffusione della contaminazione.

Obiettivi strategici identificati:

PROMUOVERE IL COORDINAMENTO TRA LE POLITICHE AMBIENTALI E QUELLE SANITARIE PER UNA VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'IMPATTO SULL'ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE AI FATTORI DI RISCHIO

ASSICURARE IL SUPPORTO TECNICO, ANCHE SU SCALA SOVRAREGIONALE, IN MATERIA DI EMERGENZA MERCURIO NEL FIUME PAGLIA - BACINO IDROGRAFICO DEL TEVERE

AREA STRATEGICA: PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'

A questa area appartiene tutta l'attività agenziale di R&S, realizzata seguendo due direttrici principali:

- La definizione e lo sviluppo di Programmi Finalizzati
- La partecipazione di ARPA a progetti innovativi cofinanziati dall'UE in materia di ambiente e sviluppo sostenibile

Al fine di promuovere l'attività di innovazione, ricerca e sviluppo all'interno del nuovo modello organizzativo vengono individuate le funzioni dei Programmi finalizzati come modello "a matrice" che prevede la cooperazione tra diverse linee di management.

Peculiarità di tale modalità di lavoro è la costituzione di gruppi interfunzionali, costituiti da persone con diverse professionalità e background provenienti dalle diverse articolazioni strutturali dell'Agenzia per il perseguimento di finalità specificamente definite dal programma stesso.

D'altra parte particolare rilevanza assume la promozione delle relazioni con le istituzioni regionali, nazionali, europee ed internazionali, per l'individuazione delle risorse utili all'attività progettuale scientifica dell'Agenzia e per la partecipazione di ARPA quale soggetto attuatore di progetti innovativi in campo ambientale.

Obiettivo strategico identificato:

PROMUOVERE RELAZIONI ISTITUZIONALI PER SVILUPPARE PROGETTI AGENZIALI INERENTI ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO, ANCHE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE DI ARPA A PROGETTI INNOVATIVI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

AREA STRATEGICA: ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Fanno riferimento a questa area strategica tutte le funzioni di tipo amministrativo, gestionale, giuridico e di supporto tecnologico cosiddette “trasversali”, ovvero funzionali all’organizzazione e al funzionamento di ARPA e allo svolgimento dell’attività tecnica agenziale.

In tale ambito, per il triennio di riferimento del presente Piano, l’attività di ARPA sarà orientata secondo i seguenti indirizzi strategici:

- **Sviluppo nuovo assetto organizzativo:**

Consolidamento del nuovo assetto organizzativo, che sarà oggetto di puntuale monitoraggio in termini di efficienza ed efficacia, al fine di evidenziare eventuali interventi correttivi che “in corso d’opera” si rendessero necessari. Al contempo dovrà essere portato a compimento il processo di riorganizzazione, completando l’attuazione di tutti gli interventi conseguenti su regolamenti interni, procedure gestionali e operative. Particolare attenzione verrà data alla mappatura e conseguente sistematizzazione dei macro processi agenziali connessi all’erogazione dei servizi e delle prestazioni di ARPA, individuando per ciascun processo le strutture coinvolte e relativi ruoli, funzioni e responsabilità.

Si dovrà inoltre intervenire sugli aspetti degli applicativi informatici connessi all’organizzazione, modificandoli/aggiornandoli secondo il nuovo organigramma (database personale, database analitica, protocollo informatico, database formazione, ecc.)

- **Ottimizzazione del funzionamento:**

Messa a regime delle innovazioni conseguenti ai numerosi interventi normativi (attuati e in fase di attuazione) in materia di digitalizzazione, trasparenza amministrativa, prevenzione della corruzione, valutazione del personale; potenziamento degli strumenti di programmazione e controllo per un loro utilizzo non come mero adempimento normativo, ma quale efficace strumento finalizzato all’ottimizzazione della gestione interna; mantenimento, sviluppo e miglioramento continuo del Sistema di Gestione Qualità, con particolare riguardo all’accreditamento del Laboratorio Multisito: conformarsi ai requisiti previsti dagli standard internazionali consente all’agenzia di assicurare l’attendibilità, la qualità e la comparabilità dei risultati delle prove tecniche effettuate e dei servizi prestati, interpretando in tal modo le crescenti richieste ed aspettative dei suoi clienti/stakeholder e delle autorità.

- **Logica del “far rete”:**

Valorizzazione di ARPA quale attore promotore, insieme agli altri attori istituzionali, della cultura della sostenibilità ambientale; l’agenzia dovrà essere sempre più intesa quale supporto tecnico-scientifico per la realizzazione di misure volte alla conoscenza e implementazione dei principi dell’economia circolare e dello sviluppo sostenibile garantendo le azioni necessarie alla loro diffusione.

Ruolo fondamentale sarà inoltre dato alla “presenza” dell’agenzia in rete, promuovendo l’operato e rafforzando il proprio ruolo attraverso i principali social network e media on-line, per un’immagine esterna di ARPA sempre più efficace.

Obiettivi strategici identificati:

SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO

MIGLIORARE E OTTIMIZZARE L'ACCOUNTABILITY E GARANTIRE EFFICIENZA E TEMPESTIVITA' NEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA A E ANTICORRUZIONE

PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE ARPA

MANTENERE E SVILUPPARE IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITÀ-AMBIENTE-SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI) FINALIZZATO ALLA CERTIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI AGENZIALI

OTTIMIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI LOGISTICI, DELLE PROCEDURE/ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI, DEGLI APPLICATIVI INFORMATICI PER LA FUNZIONALITA' E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE AGENZIALI

SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA SICUREZZA E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO

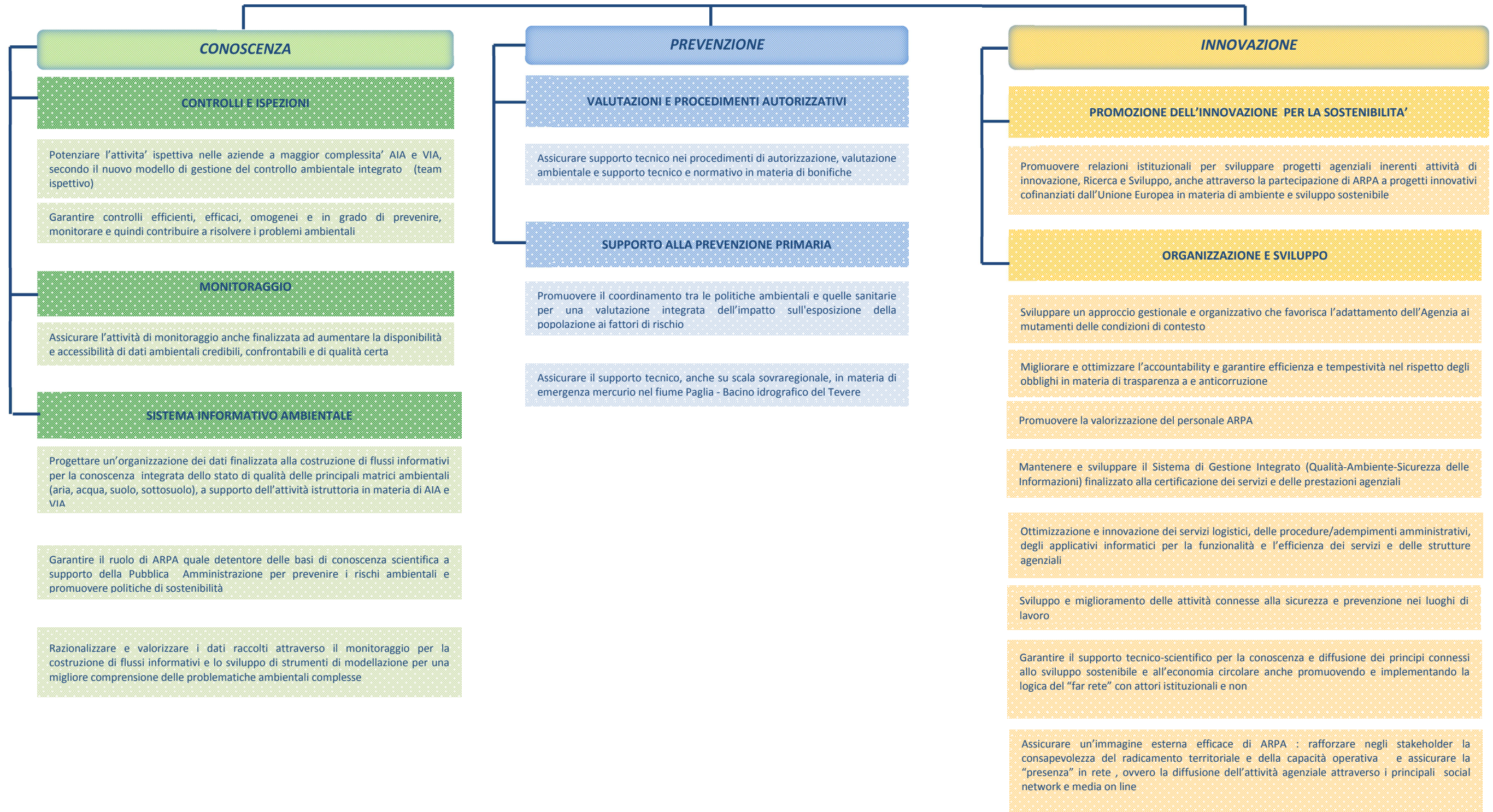
GARANTIRE IL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DEI PRINCIPI CONNESSI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE ANCHE PROMUOVENDO E IMPLEMENTANDO LA LOGICA DEL "FAR RETE" CON ATTORI ISTITUZIONALI E NON

ASSICURARE UN'IMMAGINE ESTERNA EFFICACE DI ARPA : RAFFORZARE NEGLI STAKEHOLDER LA CONSAPEVOLEZZA DEL RADICAMENTO TERRITORIALE E DELLA CAPACITÀ OPERATIVA E ASSICURARE LA "PRESENZA" IN RETE, OVVERO LA DIFFUSIONE DELL'ATTIVITA' AGENZIALE ATTRAVERSO I PRINCIPALI SOCIAL NETWORK E MEDIA ON LINE

Di seguito si riportano:

- **Il livello dell'Albero della Performance**, ovvero schematizzazione dei diversi obiettivi strategici identificati all'interno di ciascuna delle Aree strategiche
- **Quadro degli obiettivi strategici - QOS** - e delle strutture coinvolte, organizzati secondo le aree strategiche dell'Albero della Performance.

II LIVELLO ALBERO DELLA PERFORMANCE DI ARPA UMBRIA



QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DELLE STRUTTURE COINVOLTE, ORGANIZZATI SECONDO LE AREE STRATEGICHE DELL'ALBERO DELLA PERFORMANCE
QOS -1-

AREA STRAT	OBIETTIVO STRATEGICO	ISPEZ. CONTR E VAL	SIST INFORM AMB	AREA DIP UMBRIA NORD	AREA DIP UMBRIA SUD E SICUR	LABOR	AMB SALUTE ED EMERG MERC	BONIF E RISCHIO INDUSTRI	SERV OPERAT	SIST INTEGR, FORM E PIANIF	COMUN, STAMPA E REL ISTITUZ	AMM	AFF LEG E NORM AMB
CONTROLLI E ISPEZIONI	POTENZIARE L'ATTIVITA' ISPETTIVA NELLE AZIENDE A MAGGIOR COMPLESSITA' AIA E VIA, SECONDO IL NUOVO MODELLO DI GESTIONE DEL CONTROLLO AMBIENTALE INTEGRATO (TEAM ISPETTIVO)												
	GARANTIRE CONTROLLI EFFICIENTI, EFFICACI, OMOGENEI E IN GRADO DI PREVENIRE, MONITORARE E QUINDI CONTRIBUIRE A RISOLVERE I PROBLEMI AMBIENTALI												
MONITOR	ASSICURARE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ANCHE FINALIZZATA AD AUMENTARE LA DISPONIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ DI DATI AMBIENTALI CREDIBILI, CONFRONTABILI E DI QUALITÀ CERTA												
SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	PROGETTARE UN'ORGANIZZAZIONE DEI DATI FINALIZZATA ALLA COSTRUZIONE DI FLUSSI INFORMATIVI PER LA CONOSCENZA INTEGRATA DELLO STATO DI QUALITÀ DELLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI (ARIA, ACQUA, SUOLO, SOTTOSUOLO), A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA IN MATERIA DI AIA E VIA												
	GARANTIRE IL RUOLO DI ARPA QUALE DETENTORE DELLE BASI DI CONOSCENZA SCIENTIFICA A SUPPORTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER PREVENIRE I RISCHI AMBIENTALI E PROMUOVERE POLITICHE DI SOSTENIBILTA'												
	RAZIONALIZZARE E VALORIZZARE I DATI RACCOLTI ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO PER LA COSTRUZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E LO SVILUPPO DI STRUMENTI DI MODELLAZIONE PER UNA MIGLIORE COMPRESIONE DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI COMPLESSE												

QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DELLE STRUTTURE COINVOLTE, ORGANIZZATI SECONDO LE AREE STRATEGICHE DELL'ALBERO DELLA PERFORMANCE

QOS -2-

AREA STRAT	OBIETTIVO STRATEGICO	ISPEZ. CONTR E VAL	SIST INFORM AMB	AREA DIP UMBRIA NORD	AREA DIP UMBRIA SUD E SICUR	LABOR	AMB SALUTE ED EMERG MERC	BONIF E RISCHIO INDUSTR	SERV OPERAT	SIST INTEGR, FORM E PIANIF	COMUN, STAMPA E REL ISTITUZ	AMM	AFF LEG E NORM AMB	
VALUTAZ E PROCED AUTOR	ASSICURARE SUPPORTO TECNICO NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE, VALUTAZIONE AMBIENTALE E SUPPORTO TECNICO E NORMATIVO IN MATERIA DI BONIFICHE													
SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	PROMUOVERE IL COORDINAMENTO TRA LE POLITICHE AMBIENTALI E QUELLE SANITARIE PER UNA VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'IMPATTO SULL'ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE AI FATTORI DI RISCHIO													
	ASSICURARE IL SUPPORTO TECNICO, ANCHE SU SCALA SOVRAREGIONALE, IN MATERIA DI EMERGENZA MERCURIO NEL FIUME PAGLIA - BACINO IDROGRAFICO DEL TEVERE													
PROMOZ. INNOV X LA SOSTENIB.	PROMUOVERE RELAZIONI ISTITUZIONALI PER SVILUPPARE PROGETTI AGENZIALI INERENTI ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO, ANCHE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE DI ARPA A PROGETTI INNOVATIVI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE													PROGR FINALIZZ

QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DELLE STRUTTURE COINVOLTE, ORGANIZZATI SECONDO LE AREE STRATEGICHE DELL'ALBERO DELLA PERFORMANCE
QOS -3-

AREA STRAT	OBIETTIVO STRATEGICO	ISPEZ. CONT R E VAL	SIST INFORM AMB	AREA DIP UMBRIA NORD	AREA DIP UMBRIA SUD E SICUR	LABOR	AMB SALUTE ED EMERG MERC	BONIF E RISCHIO INDUSTRI	SERV OPERAT	SIST INTEGR, FORM E PIANIF	COMUN, STAMPA E REL ISTITUZ	AMM	AFF LEG E NORM AMB	
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO													
	MIGLIORARE E OTTIMIZZARE L'ACCOUNTABILITY E GARANTIRE EFFICIENZA E TEMPESTIVITA' NEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA A E ANTICORRUZIONE													
	PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE ARPA													
	MANTENERE E SVILUPPARE IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITÀ-AMBIENTE-SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI) FINALIZZATO ALLA CERTIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI AGENZIALI													
	OTTIMIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI LOGISTICI, DELLE PROCEDURE/ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI, DEGLI APPLICATIVI INFORMATICI PER LA FUNZIONALITA' E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE AGENZIALI													
	SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA SICUREZZA E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO													
	GARANTIRE IL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DEI PRINCIPI CONNESSI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE ANCHE PROMUOVENDO E IMPLEMENTANDO LA LOGICA DEL "FAR RETE" CON ATTORI ISTITUZIONALI E NON -													
	ASSICURARE UN'IMMAGINE ESTERNA EFFICACE DI ARPA : RAFFORZARE NEGLI STAKEHOLDER LA CONSAPEVOLEZZA DEL RADICAMENTO TERRITORIALE E DELLA CAPACITÀ OPERATIVA E ASSICURARE LA "PRESENZA IN RETE, OVVERO LA DIFFUSIONE DELL'ATTIVITA' AGENZIALE ATTRAVERSO I PRINCIPALI SOCIAL NETWORK E MEDIA ON LINE													

9. OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi strategici definiti nel precedente paragrafo si concretizzano, in azioni, ovvero in obiettivi operativi da assegnare per l'anno in corso; contemporaneamente deve essere possibile valutarne il raggiungimento attraverso il calcolo degli indicatori assegnati agli obiettivi stessi. Ciò deve consentire di valutare la prestazione organizzativa dell'Agenzia che chiude il Ciclo di gestione della Performance.

La programmazione operativa ha dunque lo scopo di orientare le attività e i risultati agenziali verso la il mandato istituzionale e rappresenta la fase in cui si traducono e declinano gli obiettivi strategici triennali definiti in fase di Pianificazione, in obiettivi annuali.

Nella logica dell'Albero della Performance ogni obiettivo strategico - afferente a ciascuna Area strategica - viene declinato in uno o più obiettivi operativi, per ciascuno dei quali vengono indicate le strutture coinvolte e definiti i relativi indicatori e target attesi per la loro misurazione.

Il processo di assegnazione degli obiettivi è di tipo top down; la definizione degli obiettivi operativi agenziali è di competenza del Direttore Generale e viene attuata nel quadro della programmazione, con indicazione contestuale delle relative priorità e individuazione delle azioni, dei tempi e delle risorse necessarie al loro conseguimento, sulla base dell'analisi critica delle attività relative al precedente periodo di programmazione e delle proposte e necessità individuate dai dirigenti responsabili delle aree di staff e di line Componenti del Comitato di Direzione. Sono previste infatti forme di partecipazione e collaborazione continua tra il Direttore Generale e dirigenti e il flusso dinamico e continuo di informazioni concorre a garantire l'individuazione corretta delle esigenze e delle priorità derivanti dalle problematiche territoriali.

In fase di assegnazione degli obiettivi particolare attenzione è data alla massimizzazione dell'omogeneità per strutture dello stesso livello e/o con analoghe attività ma svolte in parti diverse del territorio regionale, in relazione al numero e al contenuto degli obiettivi, nonché dei relativi target attesi.

Il sistema degli obiettivi operativi così individuato coinvolge in primo luogo i dirigenti responsabili delle aree di Staff e di Linee afferenti direttamente al Direttore Generale con la conseguente formulazione delle Schede obiettivo e, in un processo a cascata, la dirigenza di II livello ed il personale del comparto.

In allegato si riporta il **Quadro degli obiettivi operativi annuali - QOA** - identificati per ogni obiettivo strategico.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI

QOA - 1

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
CONTROLLI E ISPEZIONI	POTENZIARE L'ATTIVITÀ ISPETTIVA NELLE AZIENDE A MAGGIOR COMPLESSITÀ AIA E VIA, SECONDO IL NUOVO MODELLO DI GESTIONE DEL CONTROLLO AMBIENTALE INTEGRATO (TEAM ISPETTIVO)	Realizzare il programma annuale dell'attività ispettiva integrata nelle aziende AIA/VIA definito secondo il modello di analisi del rischio SSPC
		Realizzare attività di controllo in campo su SME in aziende AIA soggette a controllo integrato
		Garantire l'attività di controllo previsto nelle autorizzazioni AIA - Paragrafo "Misure controllo ARPA"
		Garantire il supporto tecnico nelle indagini conoscitive dei procedimenti di controllo degli Organi di Polizia Giudiziaria (Piano NOE)
		Realizzare nell'ambito dei procedimenti di VIA le verifiche di legge sui PMC
	GARANTIRE CONTROLLI EFFICIENTI, EFFICACI, OMOGENEI E IN GRADO DI PREVENIRE, MONITORARE E QUINDI CONTRIBUIRE A RISOLVERE I PROBLEMI AMBIENTALI	Garantire risposte efficienti alle esigenze del territorio (come da Manuale Operativo)
		Garantire l'efficace espletamento dell'attività di controllo sul territorio (Piano controlli Laboratorio)
		Realizzare Piano dei controlli in aziende secondo priorità di intervento definite mediante una dettagliata conoscenza dei fattori di pressione agenti sul territorio (Az. AUA, altre attiv produttive)
		Realizzare Piano di sorveglianza ambientale secondo priorità di intervento definite mediante una dettagliata conoscenza dei fattori di pressione agenti sul territorio
		Garantire il tempestivo ed efficace espletamento dell'attività di controllo sul territorio a supporto degli Organi di polizia giudiziaria
		Garantire l'attività di campionamento pozzi nelle aree oggetto di interventi di bonifica
		Assicurare supporto a ISPRA x verifiche/controlli aziende RIR
		Assicurare il supporto tecnico al Ministero in materia di controlli in aree SIN

QUADRO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI

QOA - 2

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MONITORAGGIO	ASSICURARE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ANCHE FINALIZZATA AD AUMENTARE LA DISPONIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ DI DATI AMBIENTALI CREDIBILI, CONFRONTABILI E DI QUALITÀ CERTA	Realizzare indagini conoscitive in aree critiche
		Elaborare Report annuali sullo stato di qualità delle acque sotterranee per le discariche soggette ad AIA/VIA
		Garantire la revisione delle Reti di monitoraggio delle acque superf. e sotterr. secondo quanto indicato nell'aggiornamento del Piano di Tutela della Acque (PTA)
		Individuazione e sviluppo di una procedura finalizzata alla definizione delle Zone Vulnerabili da prodotti fitosanitari per le acque superficiali e sotterranee
		Supporto formativo alle Aree Dipartimentali per le metodiche di campionamento di acque superficiali / sotterranee e per l'utilizzo di strumentazione analitica da campo
		Garantire campionamenti e determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la valutazione dello stato di qualità ambientale dei fiumi, laghi, nonché alla valutazione della balneazione e della vita dei pesci (MONIT. ACQUE SUPERF.)
		Garantire efficienza nella realizzazione delle determinazioni analitiche nei punti della Rete di monitoraggio delle acque sotterranee
		Assicurare il potenziamento delle unità mobili di monitoraggio a servizio della Rete Aria
		Garantire efficienza nella realizzazione delle determinazioni analitiche nei punti della Rete di monitoraggio dell'aria
		RETE ARIA EMEP: centralina Monte Martano
		Garantire l'attività di monitoraggio pollini
		Garantire attività monitoraggio agenti fisici

QUADRO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI

QOA - 3

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	PROGETTARE UN'ORGANIZZAZIONE DEI DATI FINALIZZATA ALLA COSTRUZIONE DI FLUSSI INFORMATIVI PER LA CONOSCENZA INTEGRATA DELLO STATO DI QUALITÀ DELLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI (ARIA,ACQUA, SUOLO, SOTTOSUOLO), A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA IN MATERIA DI AIA E VIA	Completare il Sistema di supporto alle decisioni SSD in materia di VIA/VAS e per le emissioni odorigene
	GARANTIRE IL RUOLO DI ARPA QUALE DETENTORE DELLE BASI DI CONOSCENZA SCIENTIFICA A SUPPORTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER PREVENIRE I RISCHI AMBIENTALI E PROMUOVERE POLITICHE DI SOSTENIBILTA'	Completare il Progetto HOTSPOT Completamento dell'Inventario regionale delle emissioni anche a supporto del Sistema HOTSPOT
	RAZIONALIZZARE E VALORIZZARE I DATI RACCOLTI ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO PER LA COSTRUZIONE DI FLUSSI INFORMATIVI E LO SVILUPPO DI STRUMENTI DI MODELLAZIONE PER UNA MIGLIORE COMPRESIONE DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI COMPLESSE	Revisionare i contenuti tematici del SIA per le matrici di competenza
		Completare il processo di riorganizzazione dei flussi dati dei Catasti Garantire l'aggiornamento censimento siti contaminati

QUADRO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI

QOA - 4

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
VALUTAZIONE E PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI	ASSICURARE SUPPORTO TECNICO NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE E SUPPORTO TECNICO/NORMATIVO IN MATERIA DI BONIFICHE	Garantire il supporto tecnico alla struttura ICV nella valutazione dei rapporti di prova degli autocontrolli in materia di procedimenti VIA/AIA (parte emissioni in atmosfera e rifiuti)
		Garantire l'attività istruttoria per il rinnovo delle AIA - scariche
		Assicurare risposte tempestive ed efficaci alle Autorità Competenti nell'emissione di pareri ARPA in materia di procedimenti AIA
		Assicurare risposte tempestive ed efficaci alle Autorità Competenti nell'emissione di pareri ARPA in materia di procedimenti VIA
		Garantire la stipula/modifica dei PMA in materia di procedimenti VIA
		Assicurare risposte tempestive ed efficaci alle Autorità Competenti nell'emissione di pareri ARPA in materia di procedimenti AUA
		Assicurare risposte tempestive ed efficaci alle Autorità Competenti nell'emissione di pareri ARPA in materia di procedimenti NIR
		Assicurare risposte tempestive ed efficaci alle Autorità Competenti nell'emissione di pareri ARPA in materia di procedimenti di bonifiche regionali
		Garantire l'identificazione delle priorità degli interventi di bonifiche e pre-progettazione delle relative azioni
		Supporto tecnico alla Regione e al GdL commissario Straordinario in materia di macerie sisma - area comuni del cratere
Assicurare le attività inerenti la partecipazione ai Gruppi di lavoro aziende RIR		
SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	PROMUOVERE IL COORDINAMENTO TRA LE POLITICHE AMBIENTALI E QUELLE SANITARIE PER UNA VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'IMPATTO SULL'ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE AI FATTORI DI RISCHIO	Realizzare campagne mirate di monitoraggio per la valutazione dell'esposizione della popolazione (odori, NIR)
		OLFATTOMETRIA PRESSO HOTSPOT: garantire acquisto strumentazione integrativa (centraline meteo) per il monitoraggio in continuo delle molestie olfattive
		OLFATTOMETRIA PRESSO HOTSPOT: realizzare nuove campagne di monitoraggio
		Assicurare efficienza e tempestività nell'attività analitica inerente il controllo delle acque destinate al consumo umano, degli alimenti e degli altri prodotti ai fini della tutela della salute
		Garantire l'implementazione della determinazione delle diossine, PCB nelle matrici alimentari nell'ambito del Piano Regionale Integrato sulla Sicurezza alimentare della Regione Umbria
		Campagna Shopper: verifica della conformità alla norma UNI EN 13432/2002
	ASSICURARE IL SUPPORTO TECNICO, ANCHE SU SCALA SOVRAREGIONALE, IN MATERIA DI EMERGENZA MERCURIO NEL FIUME PAGLIA - BACINO IDROGRAFICO DEL TEVERE	Garantire il supporto di ARPA Umbria ad ISPRA x attività/studio in materia di dissesto idrogeologico
Assicurare la partecipazione di ARPA al tavolo Tecnico interregionale finalizzato alla definizione di un Piano di analisi e approfondimenti in materia di contaminazione da Mercurio nel fiume Paglia		

QUADRO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI

QOA - 5

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO	Completare l'attuazione di tutti gli interventi conseguenti all'attuazione del nuovo assetto organizzativo in relazione a Regolamenti interni, procedure gestionali e operative Ridefinizione e riassegnazione spazi /uffici ARPA in relazione al nuovo Assetto organizzativo Assicurare la disponibilità delle nuove sedi per i Distretti Realizzare l'inventario dei beni mobili dopo la riorganizzazione logistica delle sedi conseguente all'implementazione del nuovo Assetto
	MIGLIORARE E OTTIMIZZARE L'ACCOUNTABILITY E GARANTIRE EFFICIENZA E TEMPESTIVITA' NEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA A E ANTICORRUZIONE	Avviare la revisione dei processi di funzionamento, ridisegnandone la mappa, i ruoli e le responsabilità, ridefinendone il livello di rischio e definendo le misure adeguate a prevenirlo (PROCESSI COMPET. SGI) Avviare la revisione dei processi di funzionamento, ridisegnandone la mappa, i ruoli e le responsabilità, ridefinendone il livello di rischio e definendo le misure adeguate a prevenirlo (PROCESSI COMPET. DIR AMM) Definire una prima versione del Bilancio Sociale Incentivare il ricorso a pratiche di Corporate Responsibility all'interno dell'Agenzia, attraverso la revisione del Codice Etico all'interno del Codice di Comportamento Avviare processo di revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Garantire il supporto giuridico-legale in relazione all'attività istituzionale di ARPA
	PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE ARPA	Assicurare la rispondenza delle necessità formative necessarie al processo di mantenimento /sviluppo di elevate competenze professionali, secondo gli indirizzi del DG

QUADRO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI

QOA - 6

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	MANTENERE E SVILUPPARE IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITÀ-AMBIENTE-SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI) FINALIZZATO ALLA CERTIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI AGENZIALI	Estendere accreditamento a nuove prove laboratorio
		Mantenere accreditamento laboratorio
	OTTIMIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI LOGISTICI, DELLE PROCEDURE/ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI, DEGLI APPLICATIVI INFORMATICI PER LA FUNZIONALITA' E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE AGENZIALI	Ottimizzazione del servizio di Protocollo informatico
		Revisione/aggiornamento applicativi gestionali per adeguamento al nuovo Assetto organizzativo (competenza SGI)
		Realizzare applicativo per invio informatizzato e acquisizione modelli PMC AIA
		Garantire l'analisi e la progettazione nuovo sistema LIMS WEB
		Riduzione dei tempi di risoluzione richieste di intervento per Help desk (sedi Pg e Tr)
		Revisione/aggiornamento applicativi gestionali per adeguamento nuovo Assetto organizzativo (competenza DIR AMM)
		Ottimizzare le procedure per la gestione degli atti determinativi attraverso la definizione di un nuovo regolamento
		Razionalizzare e uniformare alla normativa vigente le procedure di acquisto, a garanzia della trasparenza, concorrenza ed economicità dell'operato dell'Agenzia
		Migliorare la sostenibilità economico-finanziaria dell'Agenzia
		Attivare l'analisi dei costi per processi agenziali attraverso l'implementazione della contabilità analitica
		Razionalizzazione parco auto Agenzia
		Attivazione sistema videosorveglianza nella sede di Terni
	SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA SICUREZZA E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO	Definizione di una Convenzione con Università di Perugia per la realizzazione di uno studio sulla vulnerabilità sismica delle sedi ARPA di PG e TR per ottenimento Fascicolo Edificio
	Garantire la realizzazione di corsi di addestramento aggiuntivi rispetto al percorso di formazione obbligatorio finalizzati all'ulteriore riduzione della potenzialità dei rischi	

QUADRO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	GARANTIRE IL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DEI PRINCIPI CONNESSI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE ANCHE PROMUOVENDO E IMPLEMENTANDO LA LOGICA DEL "FAR RETE" CON ATTORI ISTITUZIONALI E NON	Garantire la predisposizione del Laboratorio ITS Garantire l'attività di educazione ambientale nelle scuole Garantire il ruolo ARPA nella divulgazione ambientale scientifica Assicurare l'attività di divulgazione scientifica nelle Biblioteche ARPA Forum Stakeholder
	ASSICURARE UN'IMMAGINE ESTERNA EFFICACE DI ARPA : RAFFORZARE NEGLI STAKEHOLDER LA CONSAPEVOLEZZA DEL RADICAMENTO TERRITORIALE E DELLA CAPACITÀ OPERATIVA E ASSICURARE LA "PRESENZA" IN RETE, OVVERO LA DIFFUSIONE DELL'ATTIVITÀ AGENZIALE ATTRAVERSO I PRINCIPALI SOCIAL NETWORK E MEDIA ON LINE	Sviluppo profilo Instagram ARPA Progettazione canale informativo per la diffusione dati prestazionali di ARPA Garantire il miglioramento qualitativo delle modalità di diffusione dell'attività di ARPA Sviluppo collaborazione con Radiophonica
PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ	PROMUOVERE RELAZIONI ISTITUZIONALI PER SVILUPPARE PROGETTI AGENZIALI INERENTI ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO, ANCHE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE DI ARPA A PROGETTI INNOVATIVI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	Promuovere relazioni istituzionali finalizzate alla partecipazione di ARPA a progetti nazionali e/o europei
		Garantire il supporto tecnico-scientifico per la partecipazione delle scuole a progetti nazionali ed europei
		PROGETTO POLVESE: Biodiversità diatomee ambienti lacustri e zone umide (Progetto Colfiorito)
		PROGETTO POLVESE Messa in opera preliminare SEM
		PROGETTO POLVESE Svolgimento seminari e training sulle tematiche del Centro
		PROGETTO POLVESE Collaborazioni e partecipazione a Progetti Nazionali ed Europei
		AIR SELFIE: Completamento Progetto
		METODOLOGIE AVANZATE PER LO STUDIO DEL CLIMA A SCALA UMBRA: Completamento e aggiornamento banca dati idrometeorologica per il bacino del lago Trasimeno
SENSORISTICA E ROBOTICA: Introduzione sensoristica innovativa nel monitoraggio ambientale		
SENSORISTICA E ROBOTICA Tecnologie SAPR nelle indagini ambientali		